

In nove mesi

In Italia 319 i casi mortali per il virus

Da gennaio a settembre 2020 secondo i dati diffusi dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre, sono 927 le vittime in Italia, +18% rispetto al pari periodo 2019. Gli infortuni mortali rilevati in occasione di lavoro, hanno segnato +38% a quota 776. A pesare, sostiene Vega Engineering sono soprattutto gli esiti mortali per contagio da Covid-19. Sono infatti 319 le vittime (secondo gli ultimi dati Inail).

Per quanto riguarda le denunce di infortuni mortali per Covid19, in otto casi su dieci si tratta di uomini. L'età media dei deceduti è 59 anni. Il settore più colpito è quello della sanità e assistenza sociale con il 21,3% dei decessi totali; seguito dalle attività del manifatturiero (addetti alla lavorazione di prodotti chimici, farmaceutici, stampa, industria alimentare) con il 13,8%; dal trasporto e magazzinaggio con il 12%.

La situazione più allarmante in Lombardia 41% delle vittime sul lavoro per Covid, seguita da Emilia Romagna 9,7%, Piemonte 9,4% dalla Campania 7,2%. Sono 54.128 le denunce di infortunio non mortale sul lavoro a seguito di Covid-19 segnalate all'Inail (71% donne e media 47 anni). Il settore sanità e assistenza sociale è il più colpito con il 70% delle denunce; -30% gli infortuni mortali in itinere.